

**FORLÌ****Il Comune  
dice no a due  
depositi Orogel**

di Elisa Giannetto

**COS'E' SUCCESSO  
LA SCORSA  
SETTIMANA****Lunedì 6 marzo.**

Aumenta vertiginosamente la somma che il Comune dovrà sborsare per risarcire quei proprietari che, negli anni '70, furono espropriati dei loro terreni nella zona di viale Risorgimento. Dopo aver liquidato profumatamente la famiglia Mingozi, il comune si appresta a negoziare l'ultimo contenzioso con i membri della famiglia Benvenuti. La transazione si chiuderà con il pagamento

di 480 mila euro entro il 2006. In totale, secondo i calcoli di Lodovico Buffadini, assessore comunale al bilancio, le vicende legate all'area Peep costeranno al Comune ben 20 miliardi di vecchie lire.

**Martedì 7 marzo.**

E' troppo pessimista il rapporto sull'economia elaborato dalla Camera di Commercio e da Unioncamere. E' questo il parere di Giuseppe De Rita, fondatore del Censis, che punta il dito più sullo scarso entusiasmo che non sulla mancanza di sviluppo reale. Secondo il parere del professore De Rita, non si può parlare di stagnazione in una regione con un così alto livello di benessere.

**Mercoledì 8 marzo.**

L'Agenzia per il centro storico, cavallo di battaglia del sindaco Masini, sta per prendere forma: è uscito pochi giorni fa, infatti, il bando per l'assegnazione di 90 mila euro netti ad una società o ad un professionista esperto in fatto di rivitalizzazione dei centri urbani.

**Giovedì 9 marzo**

Il sindacato di polizia Siulp rifà i conti delle statistiche elaborate dall'Istat e dalla Provincia. I numeri sugli incidenti mortali sulle strade risultano più alti di quelli ufficiali. I morti sulle strade nel 2005 sono 55 e non 44, ovvero cinque unità in più rispetto al 2004.

**Venerdì 10 marzo.**

Arriva repentino l'espedito per recuperare i soldi spesi, dal Comune, in risarcimenti per la vicenda degli espropri del Peep: saranno urbanizzati più di 19 mila metri quadri sull'area verde di via Angeloni. Il progetto prevede la costruzione di 45 alloggi, serviti da quasi 120 posti auto e da una pista ciclo pedonale.

No secco del Comune, invece, ai due depositi progettati dalla ditta Orogel in via Bagattoni. Due le motivazioni: sono troppo vicini al centro abitato, che dovrebbe sopportare i disagi del passaggio di almeno tre camion al giorno; risulta poco convincente l'utilità dei fanghi stoccati per le aziende agricole.